



Voci in Azione: includere le voci degli studenti e delle loro famiglie nei processi decisionali in ambito educativo

Sintesi finale



EUROPEAN AGENCY
for Special Needs and Inclusive Education



VOCI IN AZIONE

Includere le voci degli studenti e delle loro famiglie nei
processi decisionali in ambito educativo

Sintesi finale





L'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (l'Agenzia) è un'organizzazione indipendente e autonoma. L'Agenzia è cofinanziata dai ministeri dell'Istruzione dei relativi Stati membri e dalla Commissione europea tramite una sovvenzione di funzionamento nell'ambito del programma per l'istruzione dell'Unione europea (UE).



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili.

Le opinioni espresse in questo documento non rappresentano necessariamente il punto di vista ufficiale dell'Agenzia, dei suoi Stati membri o della Commissione europea.

© European Agency for Special Needs and Inclusive Education 2023

A cura di: Anthoula Kefallinou e Diana Murdoch

La presente pubblicazione è una risorsa ad accesso aperto. Ciò significa che l'utente è libero di accedervi, utilizzarla e divulgarla citando adeguatamente l'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva. Per ulteriori informazioni si rimanda alla politica dell'Agenzia sull'accesso aperto: www.european-agency.org/open-access-policy.

È possibile citare la presente pubblicazione come segue: Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, 2023. *Voci in Azione: includere le voci degli studenti e delle loro famiglie nei processi decisionali in ambito educativo – Sintesi finale*. (A. Kefallinou e D. Murdoch, a cura di). Odense, Danimarca



Quest'opera è stata rilasciata con licenza **Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale**. Non è possibile modificare o tradurre la presente pubblicazione senza l'approvazione dell'Agenzia.

Al fine di garantire una maggiore accessibilità, questa relazione è disponibile in 25 lingue e in formato elettronico accessibile sul sito web dell'Agenzia: www.european-agency.org

Il presente testo è una traduzione di un testo originale in inglese. In caso di dubbi sull'esattezza delle informazioni presenti nella traduzione, fare riferimento al testo originale in inglese.

ISBN: 978-87-7599-077-1 (formato elettronico)

Segreteria

Østre Stationsvej 33
DK-5000 Odense C Danimarca
Tel.: +45 64 41 00 20
secretariat@european-agency.org

Ufficio di Bruxelles

Rue Montoyer, 21
BE-1000 Bruxelles Belgio
Tel.: +32 2 213 62 80
brussels.office@european-agency.org



Indice

Introduzione	5
Fase 1: Elaborazione del quadro VIA per la partecipazione significativa nell'educazione inclusiva	6
<i>Principali risultati della revisione delle politiche</i>	6
<i>Principali risultati della rassegna della letteratura</i>	7
Fase 2: Applicazione pratica del quadro VIA	10
Il kit di strumenti di Voci in Azione	12
Messaggi chiave per i decisori politici	13
Osservazioni finali	15
Fonti	16







Introduzione

Promuovere la partecipazione di studenti e famiglie nei processi decisionali e nell'elaborazione delle politiche è una priorità delle organizzazioni europee e internazionali. Tuttavia, la misura in cui gli studenti e le loro famiglie sono realmente presi in considerazione nelle decisioni importanti che li riguardano varia ancora molto.

L'attività **Voci in Azione** (VIA), realizzata dall'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (l'Agenzia), ha esaminato le modalità per coinvolgere in modo significativo le voci degli studenti e delle loro famiglie nei processi decisionali in ambito educativo, in risposta alle richieste provenienti dai membri del consiglio dei rappresentanti dei Paesi dell'Agenzia e in linea con gli appelli e le iniziative a livello internazionale per una maggiore partecipazione intergenerazionale delle parti interessate ai processi decisionali in ambito educativo.

Gli obiettivi principali di VIA erano due:

- stabilire il contesto e le motivazioni per cui è ampiamente riconosciuta la necessità di coinvolgere le voci di studenti e famiglie nei processi decisionali;
- individuare in che modo i decisori politici e altre parti interessate potrebbero soddisfare tale necessità nella prassi, in diversi paesi e in contesti differenti.

Questi obiettivi sono stati conseguiti in due fasi successive. La fase 1 è consistita in una rassegna della letteratura, un'analisi del modo in cui il lavoro precedente dell'Agenzia ha coinvolto le voci degli studenti e delle famiglie, e una raccolta di esempi pertinenti nei vari Paesi. La fase 2 si è concretizzata in un lavoro approfondito in tre Paesi (Islanda, Malta e Norvegia) per individuare e mettere in pratica modalità efficaci di coinvolgere gli studenti e le famiglie.

Le fasi 1 e 2 hanno prodotto i seguenti risultati:

- una **rassegna della letteratura**, che fornisce il contesto concettuale ed empirico di VIA (Agenzia europea 2022a);
- una **sintesi** che illustra tutte le attività e le principali conclusioni di VIA (Agenzia europea 2022b);
- il **kit di strumenti di Voci in Azione**, una risorsa pratica online che fornisce indicazioni per l'azione;
- un'**infografica**, che illustra il quadro VIA per la partecipazione significativa nell'educazione inclusiva e i messaggi chiave dell'attività;
- un video in cui vengono presentate le voci degli studenti, delle famiglie e dei decisori politici durante un evento VIA;
- la presente relazione finale, che riassume la metodologia e i principali risultati dell'attività.



Fase 1: Elaborazione del quadro VIA per la partecipazione significativa nell'educazione inclusiva

Durante la fase 1 (2021) il gruppo di lavoro dell'Agenzia ha rivisto la letteratura relativa alle politiche e risultante dalla ricerca accademica per stabilire una solida base concettuale ed empirica per VIA. Il gruppo ha inoltre raccolto e analizzato alcuni esempi di coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nei processi decisionali, tratti dal lavoro precedente dell'Agenzia e da 19 **Paesi membri dell'Agenzia** stessa.

Il risultato di questo lavoro è la **rassegna della letteratura VIA** (Agenzia europea 2022a), che fornisce motivazioni mirate ed evidenze fondamentali delle modalità significative per coinvolgere le voci di studenti e famiglie nei processi decisionali in ambito educativo.

Le conclusioni di questa rassegna delle politiche e della letteratura indicano chiaramente un crescente riconoscimento dell'importanza di includere le voci di studenti e famiglie nei processi decisionali in ambito educativo. Tuttavia, mancano ancora le conoscenze e le competenze sul modo in cui conseguire questo risultato nella prassi, in contesti diversi e con parti interessate differenti.

«Noi siamo quelli che frequentano effettivamente la scuola; dovremmo essere le voci più importanti.»

(Rappresentante degli studenti, evento VIA)

Principali risultati della revisione delle politiche



- Il diritto dei minori di essere ascoltati e presi in considerazione nelle questioni che li riguardano si estende a TUTTI i minori. Ci sono voluti 30 anni di politiche e prassi scolastiche reiterate per passare dal riconoscimento dei minori come agenti all'effettivo godimento di tale diritto da parte loro.
- Le famiglie devono essere consultate, purché il principio dell'«interesse superiore del minore» sia sempre la considerazione principale nelle decisioni finali.
- I minori hanno il diritto di essere guidati e sostenuti da organizzazioni, istituzioni e comunità. Anche le famiglie hanno questo diritto nell'adempimento dei loro doveri nei confronti dei minori.



- L'allineamento delle politiche e la collaborazione fra le parti interessate sono fondamentali per garantire i diritti di minori, genitori e famiglie.
- I Paesi devono impegnarsi a sistematizzare ed elaborare processi efficaci per la partecipazione e l'interazione degli studenti e delle famiglie in sinergia con tutte le istituzioni e le parti interessate in tutte le questioni che riguardano i minori.

Principali risultati della rassegna della letteratura



- Sebbene esista una letteratura considerevole sulla voce e sulla necessità di essere consapevoli delle voci degli studenti nella retorica educativa, persiste un divario fra ricerca e prassi.
- La mancanza di approcci etici è evidenziata dagli squilibri di potere, dalla mancanza di chiarezza negli scopi, nei metodi e nei risultati, nonché dalla marginalizzazione e dal silenziamento di alcune voci.
- La ricerca si concentra generalmente sul coinvolgimento a livello di scuola o di classe e meno sul coinvolgimento nei processi decisionali a livello politico.
- La letteratura di ricerca non approfondisce molto le questioni della partecipazione intergenerazionale o del coinvolgimento della comunità nell'istruzione.
- La ricerca con gli adulti e gli studenti vulnerabili all'esclusione continua a compartimenti stagni, basati su varie classificazioni ed etichette.
- L'impegno attivo nella ricerca partecipativa di più gruppi vulnerabili all'esclusione è limitato.
- Un maggiore utilizzo delle risorse offerte dalle tecnologie digitali e di assistenza e dalle organizzazioni non governative e della società civile potrebbe cambiare notevolmente i metodi di ricerca sulle voci.



L'ulteriore lavoro svolto nella fase 1 ha portato all'elaborazione del quadro VIA per la partecipazione significativa nell'educazione inclusiva. Il quadro, illustrato nell'**infografica VIA**, si compone di quattro elementi essenziali: **Spazio, Voce, Pubblico e Influenza**. Questi elementi sono stati tratti da un **modello di partecipazione infantile** elaborato dalla professoressa Laura Lundy della Queen's University di Belfast (**Lundy 2007**).

Il quadro VIA ha applicato il modello di Lundy ai contesti di istruzione e lo ha esteso per includervi le famiglie, oltre che i bambini e i giovani. Si è inoltre basato su altri modelli teorici per il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie, in modo tale da includere considerazioni etiche più ampie (ad esempio, il lavoro dell'**UNICEF 2020**).

I quattro elementi lavorano insieme in modo interattivo e iterativo.



Lo **spazio** è concepito in generale come l'opportunità di esprimere le proprie opinioni in un ambiente sicuro e inclusivo.



La **voce** significa il modo in cui i partecipanti possono esprimere le loro opinioni ed è concepita per garantire che tutti possano esprimere le proprie opinioni in modo accessibile, pertinente, adeguato e significativo per ciascun individuo o gruppo.



L'**influenza** si riferisce al modo in cui le opinioni vengono incorporate nelle decisioni e ai cambiamenti che ne derivano, consentendo così una partecipazione significativa.



Il **pubblico** comprende il ruolo di coloro che ascoltano nel riferire le opinioni, i quali devono trovarsi nella posizione per poter comunicare responsabilmente le opinioni altrui.

Un **approccio etico** attraversa tutti gli aspetti del quadro, per affrontare e sensibilizzare in merito a questioni quali il consenso, l'assenso, l'accessibilità, la vulnerabilità, la sicurezza, gli squilibri di potere, i pregiudizi e la trasparenza.



Il quadro VIA

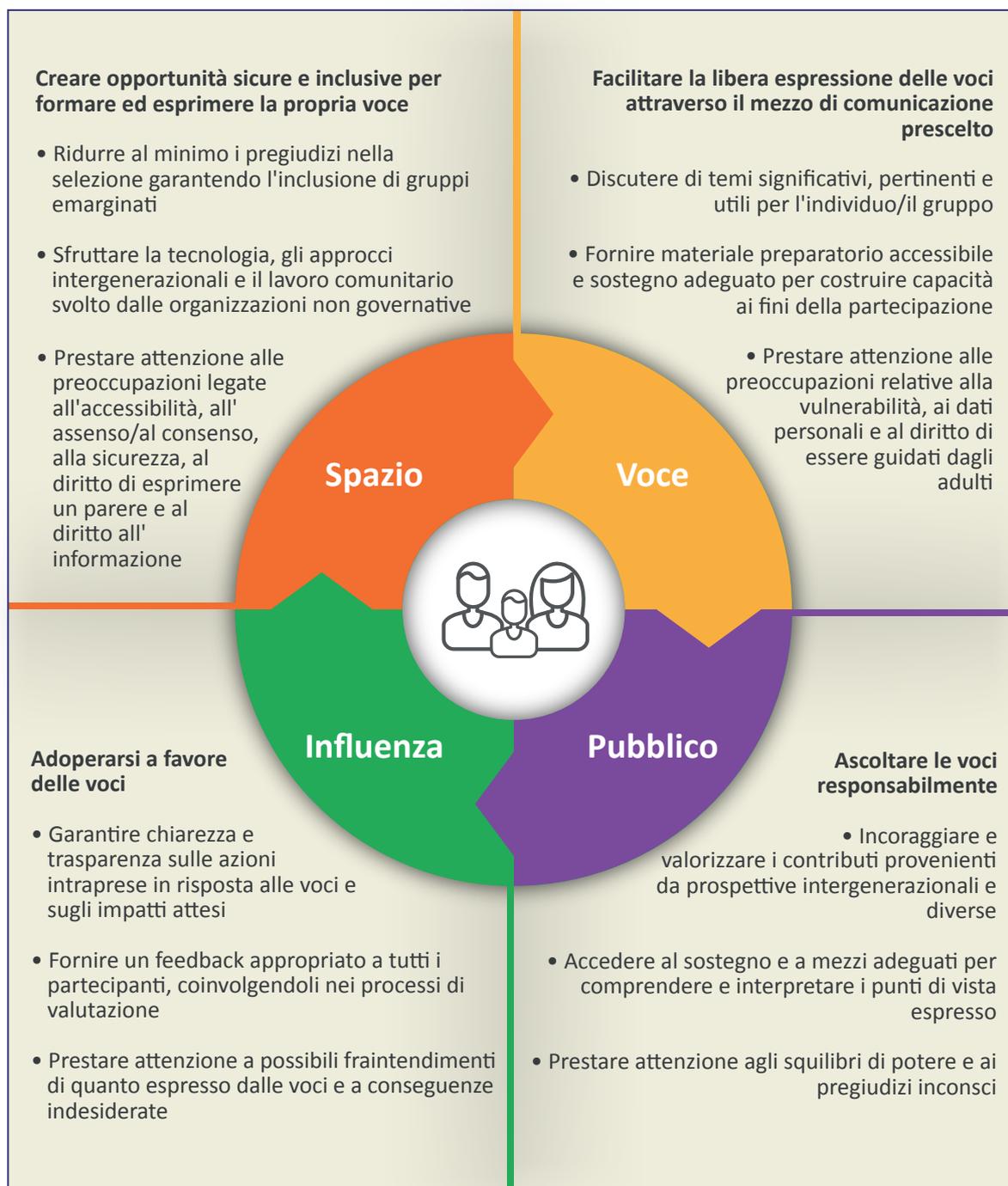


Figura 1. Quadro VIA per la partecipazione significativa nell'educazione inclusiva: elementi chiave e considerazioni etiche



Fase 2: Applicazione pratica del quadro VIA

Nella fase 2 (2022) i rappresentanti di Islanda, Malta e Norvegia hanno lavorato in un piccolo gruppo, impegnandosi in attività interattive a livello nazionale con gli studenti e le famiglie. Il quadro VIA ha plasmato la metodologia e fungeva da guida pratica per queste attività.

Il coinvolgimento dei Paesi aveva lo scopo di:

- elaborare e convalidare gli aspetti pratici del quadro VIA, in relazione agli elementi chiave di Spazio, Voce, Pubblico e Influenza;
- contribuire allo sviluppo del kit di strumenti VIA.

Ogni Paese ha scelto il proprio argomento e il modo più pertinente per lavorare con le parti interessate a livello nazionale o locale. Il gruppo di lavoro VIA ha supportato i Paesi fornendo domande di riflessione tratte dal quadro VIA per guidarli in ogni fase. A seconda dell'argomento scelto e dei partecipanti, il gruppo di lavoro VIA ha fornito anche risorse pratiche mirate (ad esempio strumenti, linee guida e metodologie appropriate).

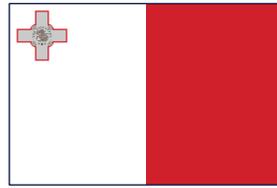
Dopo le discussioni di gruppo iniziali, ciascun Paese ha elaborato e intrapreso le attività pianificate nel proprio contesto nazionale. Lo scopo di tutti e tre era quello di esaminare le esperienze di partecipazione degli studenti e delle famiglie mediante varie attività di «sollecitazione delle voci», ad esempio passeggiate didattiche, gruppi di controllo, interviste o osservazioni.





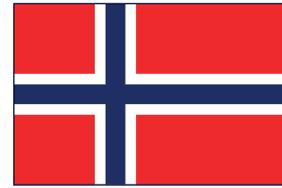
Islanda

Passeggiate didattiche e gruppi di controllo con gli studenti



Malta

Interviste con le famiglie
Attività con gli studenti



Norvegia

Osservazioni
Indagine fra gli studenti
Interviste con i decisori politici

Figura 2. Attività nei tre Paesi

Nello specifico, le attività dell'Islanda intendevano valutare un'iniziativa promettente realizzata precedentemente in una piccola scuola con un'elevata percentuale di studenti immigrati. Malta ha valutato l'attuazione di una politica che prevedeva la creazione di classi per studenti con autismo nelle scuole ordinarie, cercando di ottenere input dagli studenti istruiti in queste classi e intervistando i loro genitori. La Norvegia ha valutato i processi e le strutture di consultazione in atto a livello nazionale con i rappresentanti degli studenti e i decisori politici.

«Quelli di noi che fanno esperienza della disabilità sono spesso lasciati palesemente fuori dal dialogo sulla propria vita.»

(Cologon 2020, p. 2)

Nonostante la diversità di obiettivi, ambiti e contesti di queste attività nazionali, durante le discussioni e le riflessioni di gruppo sono emersi **temi comuni**, tutti legati al conseguimento di una partecipazione significativa:

- Qualunque sia lo scopo dell'ascolto, le voci dovrebbero provenire da studenti/famiglie diversi, con **molteplici identità ed esperienze complesse** in contesti diversi, piuttosto che da un gruppo omogeneo.
- Si dovrebbe prestare particolare attenzione ai **punti di vista opposti e contrastanti** che esistono nei diversi gruppi di studenti/famiglie.
- Si pongono problemi pratici ed etici legati all'**anonimato** e all'ottenimento del **consenso** o dell'**assenso informato**, soprattutto quando si reclutano studenti con diversi tipi di esigenze/ problemi di accessibilità.
- Le decisioni e i cambiamenti possono avvenire «sul momento», a causa di vincoli di tempo o **eventi imprevisti**. L'organizzazione di incontri in presenza con studenti provenienti da tutto il Paese può richiedere tempo e risorse e necessita di un'attenta pianificazione.
- **Le scuole e i professionisti dell'insegnamento** possono facilitare l'espressione delle voci di studenti e famiglie.



- Particolare attenzione deve essere prestata per garantire la partecipazione significativa di coloro che sono **vulnerabili, emarginati** o la cui voce viene ascoltata raramente.

Questi temi comuni hanno convalidato gli aspetti chiave del quadro VIA e i **messaggi fondamentali** dell'attività complessiva.

La realizzazione di attività partecipative nei propri contesti, con il supporto dell'Agenzia, ha fatto sì che i Paesi pensassero al processo **in modo più sistematico e riflessivo**, con una chiara attenzione e un impegno nei confronti delle questioni etiche in tutte le fasi delle attività.

L'applicazione di diversi aspetti del quadro ha permesso ai Paesi di pensare in modo diverso alla partecipazione. Come ha osservato il rappresentante di Malta:

 **Si può avere qualche riserva e forse pensare che questa potrebbe essere una vera criticità; ma pianificando e anche ricorrendo ad alcune posizioni “di ripiego”, ci si rende conto che È POSSIBILE ascoltare effettivamente queste voci.** 

(Membro maltese del consiglio dei rappresentanti)

La **sintesi** (Agenzia europea 2022b) contiene ulteriori dettagli sul lavoro dei tre Paesi. e può essere di particolare interesse per quei Paesi che intendono promuovere una partecipazione significativa.

Il kit di strumenti di Voci in Azione

Al termine del lavoro nei Paesi, tutte le conclusioni, i messaggi chiave, i materiali e le risorse pratiche di entrambe le fasi VIA sono stati raccolti in un kit di strumenti online ad accesso aperto. Il **kit di strumenti di Voci in Azione** fornisce approcci pratici alla collaborazione con gli studenti e le famiglie, dando indicazioni su come agire tenendo conto e integrando realmente le loro voci nei processi decisionali. Contiene esempi provenienti dai Paesi membri dell'Agenzia e link alle attività e ai risultati più rilevanti dell'Agenzia stessa, nonché alle principali ricerche, politiche e iniziative di varie organizzazioni internazionali.

Il kit di strumenti è una risorsa dinamica destinata a supportare le diverse parti interessate di tutti i livelli dei sistemi di istruzione nel diventare agenti di cambiamento nelle loro scuole, comunità, regioni e Paesi. Queste parti interessate possono includere:

- studenti, famiglie, professionisti del settore e ricercatori;
- direttori delle scuole e leader delle comunità locali;
- enti regionali e comunali;
- organizzazioni senza scopo di lucro;
- decisori politici a livello nazionale.



I Paesi dell'Agencia sono liberi di continuare a caricare esempi di partecipazione significativa tratti dai loro contesti.

Il kit di strumenti è stato presentato durante un evento VIA a Belgrado, in Serbia, nel maggio 2023, cui hanno partecipato oltre 80 fra decisori politici, studenti e rappresentanti delle famiglie dei Paesi membri dell'Agencia. È stata inoltre presentata una panoramica dell'attività VIA e i partecipanti si sono cimentati in attività interattive in cui hanno discusso le questioni e le sfide legate alla possibilità di una partecipazione significativa. Nel corso dell'evento è stato prodotto un video con le voci di adulti e studenti che esprimono il loro punto di vista sulla partecipazione all'attività VIA.



Figura 3. Presentazione congiunta di uno studente e di un decisore all'evento VIA

Messaggi chiave per i decisori politici

I dati dell'attività VIA dimostrano che, sebbene la partecipazione di studenti e famiglie ai processi decisionali sia una questione urgente nelle agende dei decisori politici in materia di istruzione, le politiche non sono state tradotte nella prassi. Per ottenere un cambiamento sostenibile, i **decisori politici devono aprire un dialogo** per garantire che le voci degli studenti e delle famiglie siano parte del processo di cambiamento.

L'attività VIA ha individuato **otto messaggi chiave** per consentire una partecipazione significativa degli studenti e delle famiglie. Benché i messaggi siano rivolti ai decisori politici e ad altri professionisti e organizzazioni in posizioni di potere, possono servire come riferimento per tutte le parti interessate del settore dell'istruzione.



1. Sistematizzare i processi per la partecipazione significativa degli studenti e delle famiglie a livello nazionale, regionale e locale/di comunità

Le politiche relative ai diritti di studenti e famiglie devono indicare processi chiari per l'attuazione in tutto il sistema di istruzione, elaborati mediante una collaborazione intersettoriale. Nel corso dell'intero processo è importante riconoscere il ruolo delle famiglie nel sostenere e permettere che le voci degli studenti siano ascoltate e incluse nei processi decisionali.

2. Aumentare la partecipazione alla definizione della legislazione e delle politiche

La partecipazione di studenti e famiglie a livello politico deve essere autentica, non simbolica, e includere attivamente gruppi e individui che in passato non sono stati in grado di influenzare le decisioni politiche che riguardavano loro, i loro coetanei, le loro scuole e le loro comunità.

3. Utilizzare approcci etici in tutte le fasi della partecipazione

Gli approcci etici si applicano alle questioni del consenso, della sicurezza e della privacy dei partecipanti e prendono in considerazione il modo in cui le voci vengono ottenute, registrate, riportate e applicate, se questi approcci vanno a beneficio degli studenti e/o delle famiglie e quanto apertamente vengono trasferite le informazioni. È necessario soprattutto affrontare gli squilibri di potere nella partecipazione.

4. Individuare e includere le voci emarginate, inascoltate e silenziate

I decisori politici devono collaborare con le scuole e le comunità per individuare e includere le voci dei gruppi emarginati. Devono riconoscere l'interdipendenza fra giovani e adulti e riconoscere il ruolo delle famiglie nello sviluppo e nell'affermazione delle voci degli studenti nelle questioni che riguardano l'istruzione.

5. Essere consapevoli della complessità dei diversi gruppi e identità che si intersecano

Tutte le parti interessate devono tenere presente che i gruppi contengono individui unici. È essenziale considerare che gli studenti e le famiglie possono essere espressione di molteplici identità e contesti che si intersecano e ne influenzano le prospettive. Gli studenti o le famiglie che condividono caratteristiche o «etichette» hanno comunque le proprie esperienze e le proprie voci. Questo approccio può portare a cambiamenti che vanno a beneficio di tutti gli studenti e di tutte le famiglie.



6. Utilizzare un'ampia gamma di modelli, approcci e risorse per consentire a tutti di partecipare in modo significativo

Per tenere conto della diversità degli studenti e delle famiglie, è importante attingere a una serie di risorse e garantire l'equità in ogni fase. Gli estensori dei programmi e i decisori politici possono fare riferimento a diversi modelli concettuali per progettare attività partecipative nell'ambito delle politiche e delle prassi. Questi modelli spesso includono spunti di riflessione e discussione, nonché considerazioni e indicazioni pratiche. La tecnologia offre la flessibilità necessaria per sostenere una partecipazione significativa in modi diversi.

7. Costruire la capacità di partecipazione significativa e di ascolto attivo

Le parti interessate in posizioni di leadership hanno la responsabilità non solo di facilitare le opportunità di partecipazione significativa a tutti i livelli, ma anche di costruire la capacità di partecipazione degli studenti e delle famiglie. È fondamentale sostenere in modo adeguato gli studenti e le famiglie affinché sviluppino le conoscenze, le competenze e la comprensione necessarie per partecipare.

8. Promuovere i rapporti con le organizzazioni non governative e della società civile

I gruppi di difesa dei diritti, le associazioni e le organizzazioni locali e internazionali sono importanti per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti e le esigenze dei gruppi marginalizzati. Queste organizzazioni spesso conducono ricerche su questi temi e producono risorse pratiche e accessibili su voci e partecipazione. Queste risorse, alcune delle quali sono contenute nel **kit di strumenti VIA**, possono essere applicate ai processi decisionali e politici in materia di istruzione inclusiva. I possibili benefici dello sviluppo di sinergie e modalità di lavoro con questi settori sono una considerazione importante per i decisori politici.

Osservazioni finali

L'attività VIA ha fornito prove su alcuni dei modi in cui i processi politici partecipativi nel settore dell'istruzione possono diventare significativi e sostenibili. Ha proposto il quadro VIA per la partecipazione significativa nell'educazione inclusiva, compreso nel kit di strumenti VIA, come strumento di riflessione per consentire alle parti interessate di affrontare le sfide e gli ostacoli alla partecipazione ai processi decisionali.

VIA ha sottolineato l'importanza di **approcci intergenerazionali**, in cui gli studenti, le famiglie e i decisori politici in materia di istruzione a tutti i livelli lavorano insieme. Suggestisce **un approccio politico dall'alto verso il basso, sostenuto da iniziative dal basso verso l'alto** a livello locale e scolastico, per il futuro.

Questo approccio combinato offre un mezzo per aumentare la consapevolezza delle voci emarginate e silenziose e per facilitarne una partecipazione più attiva. Allo stesso tempo, propone un modo più democratico e diretto di progettare e attuare le politiche,



coinvolgendo i decisori politici in attività interattive che tengano in considerazione le voci e prevedano la partecipazione degli studenti e delle famiglie a livello locale.

La speranza è che l'attività VIA e i suoi messaggi chiave per coinvolgere in modo più sistematico gli studenti e le famiglie nei processi decisionali in ambito educativo possano contribuire a creare una vera e propria cultura dell'ascolto delle voci e di un'azione che ne tenga conto.

Fonti

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (2022a). *Voices into Action – The Voices of Learners and their Families in Educational Decision-Making: Literature Review [Voci in Azione: le voci degli studenti e delle loro famiglie nei processi decisionali in ambito educativo. Rassegna della letteratura]*. (D. C. Murdoch, A. Mangiaracina e A. Kefallinou, a cura di). Odense, Danimarca

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (2022b). *Voices into Action: Promoting learner and family participation in educational decision-making [Voci in Azione: promuovere la partecipazione di studenti e famiglie nei processi decisionali in ambito educativo]*. (A. Kefallinou, D. C. Murdoch, A. Mangiaracina e S. Symeonidou, a cura di). Odense, Danimarca

Cologon, K. (2020). 'Is inclusive education really for everyone? Family stories of children and young people labelled with "severe and multiple" or "profound" "disabilities"' [L'istruzione inclusiva è davvero per tutti? Storie familiari di bambini e giovani etichettati come aventi «disabilità gravi e multiple» o «profonde»] *Research Papers in Education*, 37(3), 395-417.

Lundy, L. (2007). "'Voice" is not enough: Conceptualising Article 12 of the United Nations Convention on the Rights of the Child' [La «voce» non è sufficiente: riflessioni sull'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza] *British Educational Research Journal*, 33(6), 927-942.

UNICEF (2020). *Engaged and Heard! Guidelines on Adolescent Participation and Civic Engagement [Impegnati e ascoltati! Linee guida sulla partecipazione e l'impegno civile degli adolescenti]*. New York: UNICEF





Segreteria:

Østre Stationsvej 33
DK-5000
Odense C
Danimarca
Tel.: +45 64 41 00 20
secretariat@european-agency.org

Ufficio di Bruxelles:

Rue Montoyer 21
BE-1000
Bruxelles
Belgio
Tel.: +32 2 213 62 80
brussels.office@european-agency.org



www.european-agency.org